

RISOLUZIONE (UE) 2018/1324 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 18 aprile 2018****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul disarcio per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione IV — Corte di giustizia**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul disarcio per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2016, sezione IV — Corte di giustizia,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione giuridica (A8-0122/2018),
1. rileva che, nella sua relazione annuale 2016, la Corte dei conti ha constatato che, per la Corte di giustizia dell'Unione europea (in appresso «CGUE»), non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit che riguardano le risorse umane e gli appalti;
 2. rileva che la Corte dei conti, sulla base del lavoro di audit svolto, ha concluso che l'insieme dei pagamenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riguardanti le spese amministrative e di altra natura delle istituzioni e degli organismi sono, nell'insieme, esenti da errori rilevanti;
 3. si compiace della gestione finanziaria nel complesso sana e prudente della CGUE nell'esercizio 2016; esprime il proprio sostegno per il riuscito cambiamento di paradigma verso una programmazione di bilancio basata sulla performance introdotto dalla vicepresidente Kristalina Georgieva, nel settembre 2015, nella programmazione di bilancio della Commissione, nel quadro dell'iniziativa «Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati»; incoraggia la CGUE ad applicare tale metodo alla propria procedura di programmazione di bilancio;
 4. rileva che, in base all'attuale procedura di disarcio, nel mese di giugno la CGUE presenta relazioni annuali di attività alla Corte dei conti, la quale presenta quindi la sua relazione al Parlamento nel mese di ottobre e il Parlamento vota in Aula sul disarcio nel mese di maggio; constata che, a meno che il disarcio non sia rinviato, dalla chiusura dei conti annuali alla conclusione della procedura di disarcio trascorrono almeno 17 mesi; segnala che nel settore privato i tempi della revisione contabile sono nettamente più brevi; sottolinea che la procedura di disarcio va razionalizzata e velocizzata; chiede che la CGUE e la Corte dei conti seguano le migliori prassi del settore privato; propone, a tale riguardo, di fissare al 31 marzo dell'esercizio successivo all'esercizio contabile il termine per la presentazione delle relazioni annuali di attività e al 1° luglio il termine per la presentazione delle relazioni della Corte; propone altresì di rivedere il calendario della procedura di disarcio di cui all'allegato IV, articolo 5, del regolamento del Parlamento, di modo che la votazione sul disarcio avvenga nella tornata di novembre, concludendo in tal modo la procedura di disarcio entro l'esercizio successivo all'esercizio contabile sul quale essa verte;
 5. rileva che, nel 2016, gli stanziamenti della CGUE ammontavano in totale a 380 002 000 EUR (contro i 357 062 000 EUR del 2015) e che il tasso di esecuzione è stato del 98,2 %; riconosce l'elevato tasso di utilizzazione; rileva, tuttavia, una lieve riduzione rispetto agli esercizi precedenti;
 6. osserva che le entrate stimate della CGUE per l'esercizio finanziario 2016 ammontavano a 51 505 000 EUR mentre i diritti accertati sono risultati inferiori del 3,1 % a quanto stimato (49 886 228 EUR); rileva che la differenza di 1,62 milioni di EUR è per lo più attribuibile al tardivo arrivo, nel 2016, di 16 dei 19 giudici supplementari presso il Tribunale;
 7. esprime preoccupazione per il fatto che la CGUE sovrastimi sistematicamente gli impegni per le missioni, per le quali nel 2016 ha impegnato 342 000 EUR, mentre i pagamenti ammontano a soli 157 974 EUR; invita la CGUE a garantire una solida programmazione finanziaria onde evitare simili discrepanze in futuro;
 8. osserva che il bilancio della CGUE è principalmente amministrativo e che circa il 75 % è utilizzato per spese relative al personale dell'istituzione, mentre l'importo restante è destinato a immobili, mobili e attrezzature, nonché ai compiti specifici svolti dall'istituzione; rileva che, su richiesta del Parlamento, la CGUE ha invitato i suoi servizi amministrativi a introdurre il principio della programmazione di bilancio basata sulla performance nei rispettivi settori di attività; invita la CGUE a continuare ad applicare tale principio nella sua gestione amministrativa quotidiana e a informare l'autorità di disarcio in merito alle sue esperienze e ai risultati conseguiti;
 9. accoglie con favore il fatto che, entro il 26 dicembre 2020, la CGUE intende elaborare una relazione sul funzionamento del Tribunale coinvolgendo un consulente esterno, e che detta relazione sarà presentata al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione;

